

CORPI E VISIONI sul Circo Contemporaneo

Corpi e Visioni è un progetto triennale dedicato al circo contemporaneo: agli spettacoli, che presenteremo in città differenti dell'Emilia Romagna, alla sua storia avventurosa e affascinante, cominciata circa trent'anni fa, e alla necessità che riscontriamo in Italia di affermarlo come un linguaggio della contemporaneità e non solo della tradizione. Per farlo conoscere abbiamo pensato a degli incontri dedicati al pubblico, ma anche agli operatori del nostro Paese. Per diffonderne la passione, proponiamo una programmazione fatta di capolavori da non perdere. Per affermarlo, diamo vita ad un sito internet (Corpievisioni.it) nel quale ritroveremo tutto: il racconto di questa storia, un calendario degli eventi principali organizzati nell'ambito del progetto e tante informazioni utili per i programmatori che vorranno inserirlo nella propria stagione.

Corpi: perché nel circo contemporaneo è il corpo che concentra su di sé tutta l'attenzione. Un corpo virtuoso e magico, al quale la coreografia, la danza, la drammaturgia e la musica donano un fascino del tutto diverso.

Visioni: perché - come ogni linguaggio della contemporaneità - ci offre uno scorcio e un racconto sulle nostre vite di oggi, che parte dalla sfida fondamentale del circo: il rischio, la scommessa sulle proprie possibilità.

Corpi e Visioni è promosso dal Comune di Correggio, con il sostegno del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Turismo e della Regione Emilia-Romagna; la direzione artistica è di Gigi Cristoforetti; il coordinamento e l'organizzazione delle attività sono a cura dal Teatro Comunale "Bonifazio Asioli" di Correggio, in collaborazione con Emilia Romagna Teatro Fondazione e Associazione Teatrale Emilia Romagna.

PROSSIMI APPUNTAMENTI CORPI E VISIONI

TEATRO FABBRI (VIGNOLA), VIE FESTIVAL
VENERDÌ 16 OTTOBRE (ORE 21.00) - SABATO 17 OTTOBRE (ORE 19.00)

FENÊTRES
di Mathurin Bolze, con Karim Messaoudi
DOMENICA 18 OTTOBRE (ORE 19.30)

BARONS PERCHÉS
di e con Karim Messaoudi, Mathurin Bolze

23/24/25 OTTOBRE / CORREGGIO, VIA FAZZANO (CHAPITEAU)
CIRQUE AÏTAL > POUR LE MEILLEUR ET POUR LA PIRE
di e con Kati Pikkarainen e Victor Cathala

12 NOVEMBRE > CASTELFRANCO EMILIA, TEATRO DADÀ
13 NOVEMBRE > VIGNOLA, TEATRO FABBRI
14 NOVEMBRE > CORREGGIO, TEATRO ASIOLI

LE CHANT DES BALLES
con Eric Bellocq (musicista), Vincent de Lavenère (giocoliere), regia Rémy Ballagué

ph. Tiziano Ghidorsi

lanomas.it

17/10 2015
ARENA DEL SOLE
BOLOGNA

NUOVI
SGUAR-
DI SUL
CIRCO
NUOVO

INCONTRO PUBBLICO



/ Antonio Audino / Elena Burani / Valeria Campo / Anna Cremonini / Gigi Cristoforetti / Raffaele De Ritis / Donatella Ferrante / Fabrizio Gavosto / Nicola Giuliani / Filippo Malerba / Emmanuel Wallon /



ore 11

Saluti

Emilia Romagna Teatro Fondazione, Regione Emilia-Romagna, Comune di Correggio, A.T.E.R.

Presentazione

Alessandro Pelli (direttore Teatro Asioli di Correggio e coordinatore di Corpi e Visioni).

Interventi

Emmanuel Wallon (sociologo)

Antonio Audino (critico)

Fabrizio Gavosto (programmatore)

Nicola Giuliani (operatore)

pausa

ore 14

Gigi Cristoforetti (programmatore)

Raffaele De Ritis (studioso, regista)

Elena Burani (artista, programmatrice)

Filippo Malerba / Gaia Vimercati (artisti, operatori)

Conclusioni

Valeria Campo (presidente commissione circo Mibact)

Anna Cremonini (presidente commissione danza Mibact)

Donatella Ferrante (dirigente Mibact)

modera

Gigi Cristoforetti

Gli interrogativi

Il circo contemporaneo è una disciplina ben definita o piuttosto un crossover?

Si caratterizza più per la capacità di usare lo spazio pubblico o di infrangere la routine delle sale teatrali?

Perché nel teatro e sotto lo chapiteau non troviamo lo stesso spettatore?

E perché i teatri cercano nuovi pubblici ma difficilmente programmano o producono il circo contemporaneo?

Che c'entrano animali e animalisti con la creazione artistica? E lo spettacolo dal vivo con quello viaggiante? L'impresa commerciale con la ricerca?

Per quale motivo l'artista circense con le sue attrezzature è escluso dalla modernità di Schengen e dalla normalità degli scambi di informazioni, autorizzazioni, certificazioni tra stato e stato, città e città?

Perché non è prevista l'esistenza dell'artista da "piccolo"? Niente bandi, ma anche nessun sostegno o finanziamento a chi non è già "grande", perlomeno nei numeri amministrativi e nella capacità di interlocuzione politica.

Gli interventi

A quindici anni dalla sua comparsa "organizzata" in Italia e a trenta dalla sua affermazione sulla scena francofona, il circo contemporaneo suscita ancora domande e vive in mezzo a difficoltà e contraddizioni sorprendenti. Perciò ci proponiamo di abbozzare alcune risposte a queste e altre domande, sapendo già che alcune soluzioni non dipendono dalla lungimiranza dei relatori...

Per farlo, abbiamo immaginato alcuni interventi di maggior respiro, alla ricerca dell'identità del circo, e altri più puntuali, per affrontare problematiche concrete.

Emmanuel Wallon, sociologo, ci racconterà **Il circo o l'arte della trasgressione**. Fin dalle sue origini, l'affermazione del circo è avvenuta grazie alla trasgressione delle norme: quelle delle discipline accademiche, delle quali ha sconvolto i codici, degli spazi di rappresentazione, riorganizzati intorno alla pista, dei pubblici e degli operatori, rimescolandone le categorie di giudizio. Ha così ottenuto una sorta di legittimità affermando la propria energia, senza perdere l'eterogeneità. È una disciplina plurale, con un tensione verso l'alterità che gli regala un ruolo unico in un mondo che ha perso certezze.

Antonio Audino rifletterà sul tema **Festa collettiva e tragedie contemporanee fra circo e ricerca teatrale**, indagando su quanto, nelle espressioni più vive della scena contemporanea, si mescoli un bisogno di confronto con i segni più duri della realtà odierna insieme a legittime spinte verso spazi di maggior leggerezza, e come queste linee si siano sviluppate nei vari campi dello spettacolo dal vivo, generando qualche equivoco.

Passando agli interventi puntuali, Fabrizio Gavosto (programmatore) interverrà sul tema **Dalla creazione alla diffusione europea**. Il collegamento tra il panorama artistico europeo e quello italiano passa da una pianificazione di tempi e attività distante dalle abitudini italiane. E mette in evidenza l'importanza della cooperazione e dei meccanismi di creazione artistica in residenza nella diffusione internazionale delle compagnie di circo. Nicola Giuliani si rivolgerà agli aspiranti programmatori di circo, per prepararli alla **Tragicomica esperienza dell'organizzatore di circo** davanti alla normativa vigente.

Riflessione e confronto

Gigi Cristoforetti (moderatore della giornata) accennerà al problema delle **Politiche per la cultura e improvvisazione: il circo contemporaneo in Italia**. In Italia si parla - ossessivamente - di nuovi decreti, di nuovi linguaggi, di nuovi pubblici, ma una consapevole apertura al circo nelle politiche culturali e la conseguente invenzione concreta di nuovi modelli è ancora un'utopia. Da non smarrire. A Elena Burani (artista, programmatrice) abbiamo chiesto di formulare analisi e osservazioni partendo dalla sua esperienza di **Progettazione artistica e programmazione "dal basso"**; a Filippo Malerba di parlare di un progetto di **Censimento delle compagnie di circo in Italia**, presentando al pubblico il sito-questionario. Raffaele De Ritis (studioso, regista) - dopo aver presentato il sito di Corpi e Visioni, da lui curato sotto il profilo scientifico - concluderà con **Proposte e stimoli per un ripensamento delle regole**.

Osservazioni e domande dalla platea.

Riflessioni e conclusioni finali di Donatella Ferrante (dirigente settori Teatro, Danza e Circo al Mibact), Valeria Campo (artista, presidente Commissione Consultiva Circo del Mibact), Anna Cremonini (operatrice, presidente Commissione Consultiva Danza del Mibact).